

DOMENICA DI PASQUA – 9 aprile 2023 **«Un salto nel vuoto»**

Buona Pasqua!

Leggiamo insieme il Vangelo proclamato alla Messa del giorno (Gv 20,1-9).

«Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!»

È questo il grido con cui si apre il *mattino* di Pasqua, secondo l'evangelista Giovanni.

Il primo giorno della settimana, il *primo giorno* del tempo nuovo segnato dalla risurrezione di Gesù si apre al *buio*, segnato non da un'evidenza ma da un'assenza, e dal disorientamento di una donna che non trova e *non sa*, che *corre* via per cercare aiuto.

La risurrezione è...

Noi pensiamo alla Pasqua come il giorno della pienezza e della luce, del trionfo e della pace, ma il Vangelo ci dice che a parlarci di risurrezione è prima di tutto il vuoto.

La *pietra* non occupa più il suo posto, i *тели* sono come svuotati e *il sudario avvolto in un luogo a parte*; il corpo che era stato deposto in quel sepolcro non c'è più e i discepoli *corrono* increduli, tra paura e speranza, senza più alcuna certezza.

All'alba di Pasqua l'annuncio della vita che vince la morte viene da un'assenza, un silenzio, una ricerca.

La risurrezione, per i discepoli come per noi, parla per indizi, per ricordi e promesse, per tracce e anticipazioni.

La risurrezione è una chiamata alla ricerca, un invito a fidarsi di fronte all'incredibile, un cammino di *comprensione*, della Scrittura e della vita, da fare assieme, lungo tutta l'esistenza.

La risurrezione chiede di "saltare" in quel "vuoto" per entrare con coraggio nel mistero che esso nasconde e rivela; credere nel Risorto è una scommessa appoggiata su una promessa e su una primizia, la vita nuova del Figlio di Dio ritornato dai morti.

Cristo ci attende al di là del buio

La croce è fin troppo evidente e presente nella nostra vita, e non ci vien difficile credere che lo sia stata anche in quella di Gesù, che la morte abbia, alla fine, inghiottito anche quell'uomo straordinario.

Ma la Pasqua è altro, tutt'altro...

Pasqua è ascoltare il vuoto e la sete che ci abitano perché sono via alla ricerca di ciò che può riempire, dissetare, rendere felici, di ciò che solo il Dio vivente ci può dare.

Pasqua è *correre* nel *buio*, perché abbiamo sperimentato che già ora Dio svuota i sepolcri delle paure e dei fallimenti, e crediamo che sua sarà la vittoria su ciò che più ci spaventa e ci umilia.

Pasqua è rimanere nei nostri vuoti, sentire il dolore della mancanza di chi non c'è più, vivere il dramma del tempo che scorre e delle forze che diminuiscono, guardare in faccia le fosche previsioni del futuro e continuare a vivere nella speranza, continuare a combattere per un mondo diverso, continuare a credere che si può essere migliori, perché Cristo ha sconfitto la morte e ci attende al di là del vuoto, al di là del buio.

Buona Pasqua di Risurrezione!

Ci auguriamo di saper conservare il vuoto di quel mattino, perché la mancanza diventi attesa, tensione, profumo di vita, speranza certa di ciò che ancora non scorgiamo ma che ci attrae, ci riempie i giorni di significato, fa sì che in ogni circostanza possiamo anche noi *vedere* più lontano, e *credere*.

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<http://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/domenica-pasqua-salto-nel-vuoto/>